

COMUNICATO STAMPA

**Gli Ingegneri di Verona presentano l'evento Open
TALKS SLIDINGDOORS 2015.**

Da Derrick De Kerckhove a Davide Van De Sfroos, sette protagonisti raccontano i tanti volti del "Confine", tra Ingegneria e società

Verona, Teatro Ristori – giovedì 24 settembre ore 18

L'evento è promosso dall'Ordine degli Ingegneri di Verona in collaborazione con il CNI, nell'ambito della rassegna *Open. Ingegneri aperti alla città*

Ingresso libero con prenotazione on line al sito: www.ingegneriverona.it

Verona, 15 settembre 2015 – Una serata nel segno della multidisciplinarietà e della contaminazione dei saperi. Sette protagonisti dei nuovi linguaggi digitali, della cultura, della filosofia, della scienza e della ricerca, della musica e dell'architettura declinano il tema del "CONFINE" a partire dal proprio ambito professionale e personale: unendo mondi e linguaggi diversi, tecnica, creatività e "uno sguardo sull'uomo". E mettendo al centro la capacità dell'**Ingegneria** e dell'innovazione di interpretare i bisogni della **società**.

Nell'ambito della rassegna *Open. Ingegneri aperti alla città* dal titolo "Dalla carta al bit. Il futuro digitale è qui?", promossa dall'Ordine degli Ingegneri di Verona con il patrocinio, tra gli altri, del Comune e della Provincia di Verona e di Fondazione Cariverona, va in scena il prossimo **24 settembre dalle ore 18**, nella suggestiva cornice del **Teatro Ristori a Verona**, l'evento **TALKS SLIDINGDOORS 2015**. Il *roadshow* ideato dal **Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI)** come progetto di "animazione" culturale e sociale di dialogo e sovrapposizione di linguaggi, lungo la linea di CONFINE tra le differenti discipline e professioni che informano il pensiero tecnico e umanistico. Obiettivo della serata quello di proporre una riflessione sulle frontiere della tecnica e della sua applicazione, sulla realtà del lavoro contemporaneo, sulla commistione tra Ingegneria e società, sui "mondi" ai margini, sull'innovazione e sul ruolo della professione per la collettività, sulla rigenerazione urbana come elemento di inclusione sociale.

I protagonisti dei Sette TALKS

A calcare il palco del Ristori **Derrick De Kerckhove**, sociologo della comunicazione e guru dei nuovi media - allievo del grande maestro Marshall McLuhan - che parlerà delle potenzialità e dei rischi sottesi ai nuovi strumenti e linguaggi del web 3.0 che connette persona, "macchina" e dati nell'"ipertesto globale" (**#Intelligenza connettiva - L'ingegneria digitale: un mondo senza confini. La nuova frontiera tra ricerca e etica della trasparenza**); **Giuseppe Magro**, ingegnere nucleare specializzato nello sviluppo di sistemi di supporto

alle decisioni, dal 2006 presidente della sezione italiana dell'Associazione internazionale d'impatto ambientale (IAIA), racconterà come è nata ed è cresciuta la piattaforma Q-cumber per la sostenibilità e la *governance* nelle città intelligenti, selezionata dal governo inglese agli Start-Up Games di Londra nel 2012 (**#Q-cumber, il social network per la sostenibilità ambientale**); **Chiara Montanari**, ingegnere, prima donna a guidare due volte una spedizione italo-francese in Antartide (**#cronachedaighiacci - In Antartide: 90 giorni per chiudere la missione**); padre **Renato Kizito SESANA**, missionario comboniano, giornalista, scrittore e fondatore di Koinonia, comunità cristiana presente nei più difficili *slum* dell'Africa (**#vivere ai margini - Le periferie, laboratori della società del futuro**); **Remo Dorigati**, architetto e ordinario di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, tra i progettisti che hanno restaurato il teatro milanese di Greco, oggi sede del Refettorio Ambrosiano, progetto di "inclusione sociale" nato in occasione di Milano EXPO 2015 (**#refettorioambrosiano. Refettorio Ambrosiano, da Milano Expo 2015 un progetto di rigenerazione urbana per l'inclusione sociale**) e **Silvano Tagliagambe**, professore emerito del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari (**#scintilledinnovazione - I confini dell'Innovazione, tra realtà e immaginazione**).

Ad aprire l'incontro sarà il cantautore e scrittore lombardo **Davide Van De Sfroos**, che si racconterà al pubblico veronese e che, in chiusura di serata, proporrà alcuni brani significativi del proprio repertorio in un breve set acustico in solo, chitarra e voce. Cresciuto nel cuore del lago di Como, al confine con la Svizzera, Van De Sfroos conosce bene il concetto di frontiera, tanto da "incarnare" nel nome d'arte - in dialetto comasco "*Vanno di frodo*" - l'identità del "contrabbandiere" di culture e tradizioni diverse. La maggior parte dei suoi testi è pensata, scritta e cantata in dialetto tremezzino (o laghée): una scelta artistica, la sua, che unisce più che distinguere e che ha saputo conquistare l'apprezzamento della critica e della platea nazionale.

L'evento SLIDINGDOORS è a ingresso libero, fino ad esaurimento posti, con prenotazione on line al sito www.ingegneriverona.it.

«Con l'evento **Talks Slidingdoors 2015** due progetti si sovrappongono per dare vita ad un appuntamento che coinvolge tutto il pubblico veronese e non solo gli Ingegneri – spiega **Luca Scappini**, presidente degli Ingegneri di Verona -. Da un lato la rassegna culturale *Open. Ingegneri aperti alla città*, che l'Ordine di Verona da quattro anni promuove con il patrocinio del Comune di Verona, dall'altro il *format Slidingdoors*, ideato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Unico l'obiettivo: quello di diventare occasione per riportare al centro della società la figura e il ruolo "civico" dell'Ingegnere. Guardando a quella capacità di "fare sintesi" tra tecnica e cultura umanistica che figure come Pier Luigi Nervi e Adriano Olivetti hanno saputo interpretare al meglio, diventando esempi eccellenti di imprenditoria civile al servizio del bene comune».

«Per troppo tempo l'ingegneria ha rappresentato semplicisticamente il mondo del fare, l'opificio per eccellenza – sottolinea **Gianni Massa**, vicepresidente del CNI, ideatore del format *Slidingdoors* e del Concorso di idee *Scintille* - abdicando alla capacità di interpretare “il pensiero” della società. Un Ordine professionale contemporaneo deve invece avere l'ambizione di connettere ed integrare, nello spirito di valorizzazione delle diverse discipline, professionisti, idee, cittadini, associazioni, enti e istituzioni. Vogliamo creare una piattaforma che promuova il confronto e azioni di rete come risposta alla responsabilità affidateci dalla Costituzione».

«Nell'individuare i relatori abbiamo voluto seguire un percorso preciso che potesse dare ragione delle tante sfaccettature cui si presta il tema del *Confine*, - aggiunge **Ilaria Segala**, coordinatore delle Rassegne culturali *Open. Ingegneri aperti alla città* -. Dalla dimensione linguistico-geografica, realtà drammaticamente attuale, ai confini del mondo virtuale, che oggi ci sfuggono. Dalla tecnologia per la sostenibilità ambientale, all'esperienza di chi fa Ricerca in ambiente estremo; dalle periferie dell'Africa alle periferie esistenziali delle nostre città, raccontiamo esempi di riscatto e inclusione sociale».

«Abbiamo condiviso immediatamente l'impostazione interdisciplinare dell'evento proposto dagli Ingegneri di Verona – sono le parole di **Massimiliano Valdinoci**, direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Verona, partner dell'evento -. Il *Confine*, che può diventare - al contempo - limite e possibilità, rappresenta una dimensione qualificante del nostro contesto formativo, in cui il concetto della contaminazione dei saperi e dei linguaggi è elemento assolutamente fondante. La creatività entra prepotentemente anche nell'ambito progettuale e diventa la chiave per avvicinare gli "altri" mondi disciplinari».

I PARTNER - Realizzato in partnership con l'Accademia di Belle Arti di Verona, l'appuntamento è inserito nella IV edizione della rassegna culturale *Open. Ingegneri aperti alla città*, realizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato e la rivista *ArchitettiVerona* e con il patrocinio della Provincia di Verona, del Comune di Verona, di Fondazione Cariverona, del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), della Federazione Regionale degli Ordini Ingegneri del Veneto (FOIV), del Collegio Ingegneri di Verona, dell'Ufficio Scolastico Territoriale XII di Verona, di Verona Innovazione, dell'Associazione ExpoVerona. Si ringraziano i partner tecnici che ne hanno sostenuto la realizzazione: **SEVER, Forum Legno Edilizia Italia Verona 2016; Mornico Legnami e CGedilservice.**

CONCORSO CNI Scintille - Il *Format Slidingdoors* accompagna il **Concorso di IDEE SCINTILLE** promosso dal Consiglio nazionale degli Ingegneri (CNI), che ha lanciato quest'anno la seconda edizione, inaugurando la prestigiosa partnership con il **CERN** di Ginevra (www.cniscintille.it). Il concorso premia i migliori progetti innovativi e multidisciplinari che mettono al centro l'Ingegneria come strumento di sovrapposizione trasversale tra differenti campi disciplinari.

Silvia Fazzini - Ufficio Stampa Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia
cell. + 39 3899614502 - mail: ufficiostampa@ingegneri.vr.it ; www.open.ingegneriverona.it